

Elenco

Il Secolo XIX 28 03 2022 Pazienti psichiatrici dietro le sbarre La protesta dei parenti..... 1  
Il Secolo XIX 28 03 2022 Bollettino, i positivi sono 254..... 2  
Il Secolo XIX 28 03 2022 Ceglie, i due cancelli per garantire sicurezza..... 3  
Il Secolo XIX 28 03 2022 Da Asl 5 un pulmino in leasing per il centro disabili.....4

All'ospedale Sant'Andrea della Spezia una doppia grata di ferro chiusa con i lucchetti separa i familiari dai ricoverati «Assomiglia a un carcere e loro sembrano animali in gabbia». L'esperto: «Così tornano alla mente i manicomi»

# Pazienti psichiatrici dietro le sbarre

## La protesta dei parenti: «È inumano»

IL CASO

Tiziano Ivani / LASPEZIA

**D**a una parte una sedia, vecchia, con lo schienale in legno, lasciata lì per familiari e amici, ma che sembra quasi dimenticata. Dall'altra, i pazienti, in un cortile di pochi metri quadrati che da tempo si è trasformato in una sorta di sala per i colloqui. In mezzo una doppia grata di ferro, alta fino al primo piano dell'edificio, chiusa con dei lucchetti, che ricorda tanto quella di un carcere, così stretta da rendere difficile vedere bene il volto di chi si trova dall'altra parte: «Quando mi ci sono trovata davanti, sono rimasta scioccata, i pazienti sembravano animali in gabbia. Le grate dividono gli umani, dai non umani: l'impatto è troppo forte e non è soltanto una questione visiva», denuncia il familiare di un ricoverato. Tutto questo non accade in chissà quale struttura sanitaria di un paese lontano, ma alla Spezia, nel reparto Psichiatria dell'ospedale Sant'Andrea, nel 2022. Alcuni parenti protestano ora, ma in realtà la situazione è questa già da tempo, anche prima del Covid. E non importa se il ministero della Salute abbia pubblicato di recente - nell'agosto 2021 - delle linee guida molto nette in tema di «rafforzamento dei dipartimenti di Salute Mentale». Vengono fissati alcuni obiettivi e tra i risultati da raggiungere c'è «il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale». Alla Spezia non conta più tanto, evidentemente.

La Asl5 sostiene che la doppia grata sia stata fissata in primis per motivi di sicurezza, per evitare che in reparto potessero entrare oggetti e sostanze potenzialmente pericolosi.

«Quando vogliamo consegnare qualcosa in reparto, noi familiari non possiamo fare altro che lasciarla all'ingresso, certo, la sicurezza è importante, ma c'è anche una questione di umanità - racconta il genitore di un paziente -, conta pure l'aspetto emotivo soprattutto se si tratta di ricoveri lunghi, parlare con una persona cara attraverso delle sbarre è desolante». Di domenica all'ospedale Sant'Andrea il clima è tranquillo, ci sono pochi visitatori perché comunque il virus impone cautela. All'esterno del reparto Psichiatria, nel cortile reso inaccessibile dalle sbarre, ci sono soltanto due pazienti, due ragazzi giovani, che avranno al massimo una trentina d'anni. Sembrano assenti, non si girano verso le grate, anche quando sentono chiamare. Ciò che si trova dall'altra parte sembra non interessare più tanto, l'attenzione è focalizzata sulle sigarette da



La grata che separa i familiari dai pazienti psichiatrici dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia PISTELLI

fumare. «Il manicomio non serve a curare la malattia mentale, ma solo a distruggere il paziente», diceva Franco Basaglia, l'ispiratore della legge che nel 1978 portò alla chiusura delle strutture psichiatriche come venivano concepite prima di allora.

Ecco, le grate montate al Sant'Andrea sembrano tracciare un confine invalicabile tra la vita vera e quella del reparto Psichiatria. Appaiono come un simbolo di costrizione e di diversità.

Dello stesso avviso è anche Luigi Ferrannini, l'ex presi-

dente della Società italiana psichiatria, che si esprime con toni netti sull'argomento: «Le immagini che arrivano dalla Spezia, del cortile del reparto Psichiatria dell'ospedale cittadino chiuso con delle doppie sbarre, rischiano di far tornare in mente al-



LUIGI FERRANNINI  
PSICHIATRA  
EX DIRETTORE SANITARIO ASL 3

«Le grate creano seri problemi di comunicazione Imprigionano emotivamente il rapporto»

«Questa cultura del contenimento è stata abolita dalla legge e dalle linee guida del ministero»

cune immagini dei vecchi manicomi, quelli, per intenderci, attivi prima dell'introduzione della legge 180/78. Le sbarre, che separano i pazienti dai loro familiari nei momenti di incontro (già così ridotti per gli effetti della pandemia), creano seri problemi di comunicazione - osserva l'esperto - perché irrigidiscono e «imprigionano» emotivamente il rapporto, a discapito del necessario clima di contatto, supporto emotivo ed empatia. Non è possibile sostenere un colloquio in quelle condizioni». Ferrannini descrive con forza le sue preoccupazioni. La doppia grata, fissata nel cortile del reparto psichiatrico dell'ospedale spezzino, rischia di essere un passo indietro nel lungo e faticoso percorso per ridare dignità e diritti alle persone che soffrono di disturbi mentali, superando ogni metodo di segregazione e «contenzione».

«Nella psichiatria in Italia oggi non esiste la cultura del contenimento così concepito, abolita anche da leggi e recentemente da linee guida ministeriali. Occorre inoltre considerare che nei reparti psichiatrici vengono ricoverati pazienti di ogni età, dagli anziani fino ai giovanissimi (da 14 anni in su, ndr), persone fragili quindi, per le quali un clima che ostacoli vicinanza e contatto, anche se con le attuali dovute precauzioni, potrebbe essere un elemento che riduce significativamente gli effetti positivi dei trattamenti e l'adesione del paziente agli stessi». Anche sul fronte Covid Ferrannini è netto: «Se mi si dice che le sbarre vengono usate come per evitare eventuali contagi, ricordo che il Ministero della Salute ha indicato tutta un'altra serie di modalità per escludere i contatti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I positivi sono 254 Ricoverati a quota 22

---

LA SPEZIA

---

In provincia della Spezia ieri in nuovi tamponi positivi sono stati 254. Gli spezzini affetti da coronavirus sono in tutto 2920 più altre 124 persone che si trovano in sorveglianza attiva. Poco la volta gli ospedali della provincia stanno tornando alla normalità compreso il nosocomio di Sarzana che, anche in questa ondata pandemica, è stato adibito a ospedale Covid di riferimento della provincia. Ieri sera i pazienti ricoverati erano in tutto 22: due in meno del giorno prima. Di questi 20 malati positivi sono al San Bartolomeo e altri due sono ricoverati alla Spezia. La campagna vaccinale anti Covid ormai è terminata anche alla Spezia. Nelle ultime 24 ore in tutta la provincia sono state somministrate soltanto 99 dosi di vaccino anti Covid e le dosi booster sono in tutto 136476. Il fenomeno dei nuovi positivi continua, ma a quanto pare i contagiati, nella stragrande maggioranza dei casi, stanno abbastanza bene come dimostra il costante calo dei ricoveri negli ospedali. —

S.COLLI

**ROSANNA CEGLIE** Il primario di Psichiatria del presidio sanitario spezzino

# «I due cancelli per garantire sicurezza La sedia? Una cortesia per chi aspetta»

## IL COLLOQUIO

LA SPEZIA

«**L**a presenza delle grate serve a separare lo spazio esterno proprio dell'ospedale da quello della sezione uomini del reparto psichiatrico. Inizialmente una sola grata delimitava il reparto dall'esterno, poi ne è stata montata una seconda a distanza di circa due metri per evitare il passaggio di alcunché di vietato dall'esterno, uno spazio che, ci siamo resi conto, rispetta anche la distanza di sicurezza per il Covid. La sua presenza, infatti, ha fatto sì che molti familiari potessero incontrare i loro cari nel periodo in cui non erano assolutamente permesse le visite a causa della pandemia». Rosanna Ceglie, il primario di Psichiatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, si difende.

Ammette che l'ospedale

avrebbe potuto offrire qualcosa di meglio a pazienti e ricoverati, che un'area colloqui sbarrata da una doppia grata, ma non accetta che si parli di condizioni «non umane».

«La prassi di salutare i parenti attraverso le due grate non è stata dal reparto mai caldeggiata, ma neanche ostacolata. Sicuramente avremmo voluto offrire ai nostri pazienti delle strutture esterne che potessero essere esteticamente meno evocative di una chiusura così netta, ma l'interesse primario - puntualizza -, è sempre stato quello della sicurezza e i due cancelli, alla fine, l'hanno sempre garantita. Ovviamente - spiega ancora Ceglie - lo spazio fra le due grate non è stato mai utilizzato in alcun modo e la sedia che è stata posta al di là del reparto rappresenta soltanto un gesto di cortesia nei confronti di quel parente che non potendo entrare ma volendo comunque aspettare il proprio caro, anche solo per vederlo



**ROSANNA CEGLIE**

PRIMARIO DI PSICHIATRIA  
OSPEDALE SANT'ANDREA LA SPEZIA

«La seconda parete serve ad evitare il passaggio di oggetti vietati e per rispettare il distanziamento per il Covid»

da lontano, avesse desiderato sedersi».

Lo stesso primario fa presente come si sia cercato in tutti i modi di migliorare lo spazio usato dai pazienti per incontrare parenti e amici: «L'area è stata arricchita di belle piante, anche fiorite, e tavolini con sedie - conclude la responsabile del reparto dell'ospedale Sant'Andrea -, viene utilizzata dai pazienti per fumare o rilassarsi quando il tempo lo permette». Altri però

pensano che il problema sia l'approccio al tema. Forse sarebbe bastato creare un'area dedicata ai colloqui a distanza, magari prendendo accorgimenti meno invasivi, come si è cercato di fare nelle case di cura che, durante il periodo dell'emergenza contagi, hanno usato le ormai famose «stanze degli abbracci»: un modo semplice per permettere agli anziani di avere un contatto con i propri cari.—

T. I.V.

# Da Asl5 un pulmino in leasing per il centro disabili di Gaggiola

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il pulmino in dotazione alla struttura Disabili di Asl5 utilizzato dagli utenti di Gaggiola è fuori uso. Dopo anni di attività di recente il mezzo di trasporto dedicato ai disabili ha dato forfait. Per questo l'Asl5 si è subito attivata per avere a disposizione un nuovo pulmino per consentire gli spostamenti degli utenti di Gaggiola. A questo proposito, visto che è attiva in Consip, che è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana ed è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano, una convenzione con la società Leasys spa per il noleggio di mezzi di trasporto dedicati alla comunità, Asl5 una volta individuato il mezzo di cui necessitava, vi ha aderito. Il nuovo pulmino sarà pagato tramite un canone stabilito.

«Il pulmino con pagamento a canone proposto dalla società presente sul portale di Consip presenta le caratteristiche da soddisfare pienamente le esigenze degli utenti di Gaggiola che usufruiscono del servizio di trasporto» spiegano da Asl5. Il costo del pulmino è di oltre 53 mila euro Iva compresa. Asl5 verserà un canone mensile per un periodo di 60 mesi a partire dalla consegna del veicolo. Responsabile unico del procedimento di acqui-



Un'ambulanza di Italy Emergenza in servizio alla Spezia

sizione del mezzo destinato ai disabili è stato nominato da Asl5 Marco Lugli dirigente della struttura di Programmazione e Gestione acquisti e direttore di esecuzione del contratto Daniela Scaletti.

Asl5 nei giorni scorsi ha approvato e liquidato anche l'importo di oltre 8600 euro alla ditta Italy Emergenza di Messina che in Asl5 si occupa del trasporto in ambulanza dei pazienti da un padiglione all'altro all'interno dell'area dell'ospedale Sant'Andrea, ma anche da un ospedale all'altro della provincia insieme alla movimentazione di materiale

sanitario. Si tratta di attività che con l'emergenza epidemiologica sono diventate sempre più necessarie e importanti per garantire le cure l'assistenza dei pazienti. Gli importi aggiuntivi richiesti da Italy Emergenza riguardano gli ultimi mesi del 2021 quando la cooperativa si è occupata anche di garantire il servizio di Guardia medica con turnazione e il servizio ambulanze per trasporto sieri a Milano. Nel contratto tra Asl5 e Italy Emergenza stipulato nel 2018 sono previste le spese extra canone. —